Aggiornamento del "Piano Trentino Trilingue"

Approvato con delibera n. 2055 del 29/11/2014

Delibera n. 1794 del 03/11/2017

Aggiornamento del "Piano Trentino Trilingue" approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO
Reg. delib. n. 1794 Prot. n. 26/2017-D
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE
OGGETTO:
Aggiornamento del "Piano Trentino Trilingue" approvato con delibera della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014
Il giorno 03 Novembre 2017 ad ore 10:20 nella sala delle Sedute in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita LA GIUNTA PROVINCIALE
sotto la presidenza del PRESIDENTE UGO ROSSI
Presenti: VICEPRESIDENTE ALESSANDRO OLIVI
ASSESSORE CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
SARA FERRARI
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI
Assenti: ASSESSORE MAURO GILMOZZI
Assiste: IL DIRIGENTE ENRICO MENAPACE
Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta RIFERIMENTO : 2017-S167-00129

Il programma di legislatura ha individuato quale asse fondamentale della società del sapere e dell'innovazione lo sviluppo nella popolazione trentina della conoscenza delle lingue comunitarie tedesco e inglese.
In coerenza con tale indirizzo programmatico, la Giunta provinciale ha previsto l'approvazione del "Piano Straordinario di legislatura per l'apprendimento delle lingue comunitarie - Trentino Trilingue", comprendente specifiche azioni e interventi che coinvolgano il Sistema educativo provinciale e i settori della cultura, del turismo e dell'informazione.
Conseguentemente è stato approvato il primo stralcio del "Piano Trentino trilingue", che vede nella scuola il soggetto primario per fondare questa politica provinciale, volta alla diffusione delle conoscenze delle suddette lingue straniere, in particolare, attraverso la previsione di livelli minimi di apprendimento all'interno dell'offerta formativa delle scuole di ogni ordine e grado e uno straordinario investimento in azioni formative per lo sviluppo delle competenze linguistiche e metodologiche dei docenti.
Il "Piano Trentino Trilingue" è un'azione complessa e di lungo periodo che segna la stagione più recente di una lunga tradizione di politiche attive promosse dall'amministrazione provinciale nel campo dell'insegnamento delle lingue straniere. Ed è un'azione fondata sul criterio della progressività in quanto legata ad una importante azione di reclutamento del personale con livelli adeguati di conoscenza delle lingue inglese e tedesca e da una intensa attività di formazione e qualificazione del personale in servizio con riferimento sia alle competenze strettamente linguistiche, sia a quelle più metodologiche con riferimento a processi didattici innovativi come il CLIL. Il Piano nasce pertanto con la consapevolezza di essere un

intervento non definitivo, ma che necessariamente dovrà trovare nel corso della sua attuazione momenti di adattamento e miglioramento.
Anche la legge provinciale sulla scuola, all'art. 56 bis, definisce il quadro ordinamentale per lo sviluppo di un sistema educativo trilingue, prevedendo in via strutturale l'insegnamento con modalità di apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL) o veicolare, da attuare in forma graduale, secondo la programmazione scolastica ed in relazione alla disponibilità delle risorse professionali necessarie.
Di recente sono stati poi definiti gli interventi per la crescita e la maggiore diffusione del livello delle conoscenze linguistiche al di fuori del sistema scolastico-educativo, in particolare nella popolazione trentina adulta, individuando iniziative a carattere formativo, divulgativo, organizzative e promozionali innovative e potenzialmente capaci di offrire occasioni accessibili di crescita del patrimonio conoscitivo linguistico anglofono e tedesco.
Per quanto si riferisce al sistema educativo di istruzione e di formazione l'obiettivo del Piano è una sostanziale rivisitazione delle competenze linguistiche degli studenti in lingua italiana, inglese e tedesca e, come premessa, la ristrutturazione dell'intero sistema di insegnamento delle lingue.
Gli strumenti adottati per la realizzazione del Piano sono diversi, a partire dalla generalizzazione del CLIL come opzione metodologica scientificamente validata e sperimentata già in maniera ampia e diffusa dalle scuole trentine di tutti gli ordini, all'aumento delle ore dedicate alle lingue straniere e all'incremento della disponibilità dei docenti formati. Senza dimenticare l'introduzione di esperienze di contatto con la lingua inglese e tedesca fin dalle prime esperienze socio-educative nei nidi d'infanzia e la generalizzazione delle esperienze di esposizione linguistica nella scuola dell'infanzia.

Il Piano ha fin dall'inizio previsto l'attivazione di interventi di monitoraggio sui processi di messa in opera, con riferimento alle variabili principali in campo (organizzazione dell'insegnamento, classi coinvolte, monte ore, scelta delle lingue, modalità per il CLIL) e risorse professionali (anagrafe dei docenti con competenze linguistiche, docenti CLIL), nonché di interventi di valutazione di impatto articolati e distesi su un arco di tempo coerente con gli obiettivi perseguiti. Tra queste merita in particolare ricordare la progettazione e realizzazione di un programma pluriennale di rilevazione delle competenze linguistiche dei ragazzi (TLT - Trentino Language Testing) a cura di IPRASE.
Le numerose informazioni quanti-qualitative derivanti da tutte le azioni di accompagnamento, monitoraggio interno e valutazione realizzate nell'arco del biennio 2015-2017, permettono ora di disporre di un'ampia gamma di elementi utili al fine di un perfezionamento della programmazione inizialmente prevista, in particolare nella direzione della valorizzazione del personale docente impegnato in percorsi di sviluppo professionale, linguistico e metodologico, del potenziamento delle attività di supporto e accompagnamento alle scuole, nella definizione di una maggiore gradualità nei tempi di attuazione del Piano, consentendo alle scuole di elaborare propri schemi attuativi,
maggiormente rispondenti alle impostazioni e capacità organizzative loro proprie, comunque nel rispetto di elementi comuni essenziali definiti dalla amministrazione provinciale.
Si ritiene, pertanto, che elementi di maggiore gradualità e flessibilità, la valorizzazione del personale docente ed il costante monitoraggio scientifico delle esperienze, possano garantire la qualità degli apprendimenti, unitamente al migliore raggiungimento degli obiettivi del Piano.
Alla luce di tali considerazioni si vuole intervenire sui temi di seguito indicati, in ragione della loro pregnante rilevanza:
- aggiornamento delle previsioni del Piano approvato nel 2014 per permettere una maggiore gradualità di attuazione del Piano e consentire una maggiore flessibilità progettuale;
- incarico a Iprase di potenziamento delle forme di accompagnamento e sostegno del Piano;
- previsione di una direttiva ad Apran per individuare forme di incentivazione dell'impegno richiesto ai docenti che sono direttamente impegnati in attività didattiche del Piano in CLIL o in forma veicolare;
Tali temi sono stati affrontati e discussi con rappresentanti istituzionali del sistema educativo, segnatamente con le organizzazioni sindacali del personale docente, con l'organo collegiale di partecipazione e rappresentanza, il Consiglio del sistema educativo provinciale e con la Consulta provinciale dei genitori, per una prima disamina degli obiettivi contenuti in questa proposta di deliberazione, che è stata quindi presentata per il previsto parere alla Commissione consiliare competente.

Tutto ciò premesso,
LA GIUNTA PROVINCIALE
- udite le motivazioni indicate in premessa;
- vista la legge provinciale n. 5/2006 "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge;
RIFERIMENTO : 2017-S167-00129
Pag 3 di 5
DELIBERA
1) di aggiornare il "Piano Trentino Trilingue", come adottato, nel primo stralcio, con deliberazione della Giunta provinciale n. 2055 del 29 novembre 2014, in riferimento a quanto di seguito indicato:
a) nell'offerta formativa a regime nelle diverse scuole di ogni ordine e grado, sono definiti i livelli minimi di insegnamento-apprendimento, omogenei su tutto il territorio provinciale e i tempi e le modalità di raggiungimento degli obiettivi previsti dall'offerta formativa, secondo le nuove previsioni previste dall'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
b) ferma restando la previsione recata in via generale dal "Piano Trentino Trilingue", vuole essere riconosciuto un maggiore spazio di autonoma determinazione delle modalità attuative in capo a ciascuna istituzione scolastica, nell'intento di sostenere le realtà che vogliono potenziare gli obiettivi del Piano stesso ovvero anticipare le scadenze ivi contemplate.
Altresì, una maggiore flessibilità viene riconosciuta alle realtà di scuole che ad oggi presentano difficoltà nel perseguire gli obiettivi del Piano, fissati in via generale. In tal senso l'amministrazione scolastica provinciale è impegnata a valutare la sostenibilità delle elaborazioni e proposte autonome formulate dalle singole istituzioni scolastiche, che vogliano intraprendere percorsi di maggiore autonomia.
2) di incaricare Iprase del potenziamento delle azioni di accompagnamento e sostegno al Piano Trentino Trilingue, per assicurare qualità uniforme di applicazione tra le scuole di quanto previsto dal Piano stesso, nella prospettiva di una sostanziale omogeneità rispetto all'intero sistema educativo provinciale delle ricadute sulle competenze degli studenti. In tal senso è disposto il costante monitoraggio e valutazione delle azioni previste, secondo quanto specificato nell'allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche a garanzia del rigore scientifico della progressiva implementazione del Piano medesimo.
3) di stabilire che con successivo provvedimento verrà adottata una specifica direttiva contrattuale ad Apran, tesa a contestualizzare le forme di incentivazione per i docenti impegnati in attività
CLIL o con uso veicolare delle lingue comunitarie tedesco e inglese, in funzione dell'obiettivo di riconoscerne l'impegno per l'accrescimento della propria preparazione linguistica e metodologica e per il maggiore carico di lavoro nella preparazione e programmazione dell'attività didattica di classe.
4) di stabilire che al termine del triennio 2017-2020 il Piano Trentino Trilingue, come modificato a mezzo del presente provvedimento, possa essere oggetto di ulteriore revisione, anche in relazione ai risultati delle attività di monitoraggio degli esiti.
RIFERIMENTO : 2017-S167-00129
Pag 4 di 5 RC
Adunanza chiusa ad ore 12:45
Verbale letto, approvato e sottoscritto.